

LA CRISI DELL'IMPERO

SAI GIÀ...

- perché Roma divenne un impero;
- in che modo l'Impero romano conquistò tutti i paesi che si affacciavano sul Mar Mediterraneo.

IMPARERAI A...

- conoscere la storia dell'Impero romano e gli eventi che dalla crisi portarono alla sua fine.

Parole chiave

tetrarchia

Editto dei prezzi

anarchia militare

Editto di Milano

barbaro

curtis

LE RIFORME DI DIOCLEZIANO

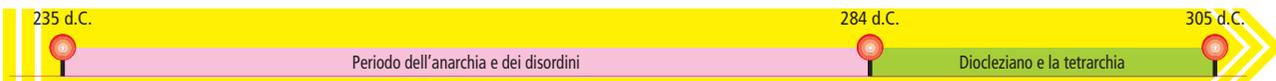
Nel 285 d.C. un militare fu nominato imperatore dai soldati.

Dove?

- Prefettura delle Gallie
- Prefettura italiana
- Prefettura illirica
- Prefettura d'Oriente
- Residenze dei tetrarchi



Quando?



Dal 236 d.C. al 285 d.C. vennero nominati una trentina di imperatori, ma quando prese il potere Diocleziano la situazione politica si stabilizzò. **Diocleziano** restò al potere per vent'anni, durante i quali mise in atto molte riforme per cercare di risolvere i problemi dell'impero. Egli capì che non era possibile, per una persona sola, governare l'impero e lo **divise in due parti**: l'**Oriente** e l'**Occidente**. Tenne per sé l'Oriente e affidò l'Occidente al governo del generale **Massimiano**, a cui riconobbe il suo stesso titolo imperiale di **Augusto**. Più tardi divise in altre due parti l'Occidente e l'Oriente, creò così quattro prefetture e nominò due **Cesari**, che affiancarono gli Augusti e furono riconosciuti come loro futuri successori. Questo tipo di governo si chiamò **tetrarchia**, cioè governo a quattro, e doveva servire per evitare le guerre che nascevano ogni volta che si doveva nominare un imperatore. Nella tetrarchia, Diocleziano manteneva, però, una netta superiorità rispetto agli altri.



Puoi conoscere il volto di Diocleziano attraverso questo ritratto, inciso su una moneta romana.

Diocleziano tentò anche di risolvere la grave crisi economica dell'impero con l'**Editto dei prezzi**. Come?

Scopri tu... dalla fonte

Leggi con attenzione la fonte a lato, poi segna la risposta esatta.

Che cos'è l'Editto dei prezzi?

- Una legge per indicare i prezzi massimi che non devono essere superati.
- Una legge per evitare che i prezzi scendano.
- Una legge che lascia ai commercianti maggiore libertà riguardo ai prezzi.

«Chi, dunque, ha lo spirito tanto ottuso e privo di ogni senso di umanità da non capire che, nelle vendite nei mercati, o nel commercio in città, l'aumento dei prezzi [...] non è frenato nemmeno dai raccolti abbondanti? Si dispone, quindi, che i prezzi indicati nella seguente tabella siano rispettati in tutto l'impero; ognuno capisca che gli è vietato superarli, mentre sarà invece possibile che siano più bassi».

(Diocleziano, adattamento da *Editto dei prezzi*)

Diocleziano, quindi, fissò i costi che dovevano avere i prodotti, per impedire che i prezzi continuassero ad aumentare. Il tentativo non riuscì, perché la popolazione preferì utilizzare come metodo di scambio il baratto, cioè lo scambio delle merci in natura. Diocleziano stabilì, inoltre, che tutti i mestieri si tramandassero di padre in figlio. Le **classi sociali**, così, divennero **chiuse**: era cioè impossibile, per esempio, per un contadino cambiare lavoro o per chi avesse un'attività in città trasferirsi in campagna.

Diocleziano scatenò la più lunga e violenta persecuzione contro i cristiani, che erano visti come un pericolo per il potere dell'imperatore, che voleva essere considerato di origine divina.

Furono chiuse le chiese, proibite le riunioni e le celebrazioni religiose; numerose furono le condanne a morte di coloro che sceglievano di perdere la vita per non tradire la fede. I cristiani, infatti, si rifiutavano di adorare l'imperatore come un dio, affermando che nessun uomo può ritenersi una divinità e, per questo, venivano uccisi.

Nel 305 d.C. Massimiano e Diocleziano, secondo una legge voluta dallo stesso Diocleziano, si ritirarono, lasciando il potere ai due Cesari.



Questo dipinto (Beato Angelico, pala di San Marco, 1439-1442) rappresenta la sepoltura di alcuni santi.

Impara a studiare

Sottolinea la definizione di «tetrarchia» e spiega perché Diocleziano volle questa forma di governo.

Evidenzia sulla carta i nomi delle capitali dell'impero, poi imparali a memoria.

Dopo aver riletto la fonte, spiega qual era lo scopo dell'Editto dei prezzi.

L'IMPERATORE COSTANTINO

Costantino fece cessare le persecuzioni contro i cristiani, riunificò l'impero e assunse la carica di imperatore unico.

Quando?



La tetrarchia funzionò fino a quando Diocleziano fu imperatore, ma, quando decise di lasciare la carica imperiale, tra Cesari e Augusti si scatenarono violente lotte per il potere. Seguì, quindi, un periodo di guerre, che terminò con la vittoria del generale **Costantino** nella battaglia di Ponte Milvio.

Costantino riunificò l'impero e assunse la carica di imperatore unico e, rispetto a Diocleziano, cambiò atteggiamento nei confronti dei cristiani, attuando importanti provvedimenti. Nel cosiddetto **Editto di Milano**, promulgato nel 313 d.C. da Costantino, fu sancita la libertà di culto. A chi fu concessa la libertà di culto?

I suoi sostenitori descrivevano Costantino come un uomo bellissimo, con una straordinaria forza fisica e un carattere deciso, tanto che era stato soprannominato «testa di toro». In questa scultura puoi vedere il suo volto.



Scopri tu... dalla fonte

Leggi attentamente il testo a lato, poi scegli il completamento adatto.

Costantino con questa legge permise:

- la libertà religiosa ai cristiani.
- la libertà religiosa a tutti.
- la libertà religiosa a tutti tranne che ai cristiani.

«Esaminate diverse questioni riguardanti il bene di tutti, è sembrato giusto stabilire delle regole anche in campo religioso. Proclamiamo di conseguenza la libertà per i cristiani e per tutti gli altri di professare la religione che preferiscono, in modo tale che tutte le divinità che sono nel cielo si mostrino favorevoli a quanti si trovano sotto il nostro potere...».

(Lattanzio, *Le morti dei persecutori*)

I cristiani, spesso maltrattati, umiliati e uccisi a causa della loro fede, non furono più perseguitati. Costantino, infatti, volle fare della religione cristiana un elemento di sostegno per il suo regime imperiale e ordinò una serie di provvedimenti che favorirono la **Chiesa**. Per esempio, restituì alla Chiesa i beni e i terreni confiscati durante le persecuzioni, facendo in modo che essa fosse abbastanza ricca da svolgere quelle opere di assistenza ai poveri che l'impero non poteva più compiere. Costantino riteneva, infatti, che l'impero avrebbe potuto ritrovare la sua forza proprio basandosi sui valori proposti dalla religione cristiana.

In un primo tempo, però, Costantino lasciò libertà di culto anche ai pagani e, come voleva la tradizione, ricoprì la carica di pontefice massimo, che fin dai tempi di Augusto era riservata all'imperatore. Il pontefice massimo aveva il compito di tramandare e interpretare le tradizioni religiose, oltre che di sorvegliare alcune manifestazioni del culto.

Roma e Costantinopoli

Costantino voleva erigere una nuova città, che fosse al centro dell'impero, equidistante fra l'Italia e l'Eufrate e abbastanza vicina ai confini minacciati dai popoli del Nord, da permettere rapidi interventi dell'esercito. Inizialmente Costantino pensò al sito in cui sorgeva la città achea di Troia, ma poi scelse quello dell'antica **Bisanzio**. La sua posizione sulle rive del Bosforo all'ingresso del Mar Nero era, infatti, all'incrocio di due **rotte commerciali** molto importanti: quella nord-sud che univa il Mediterraneo al Ponto e quella est-ovest che univa l'Europa all'Asia. Possedeva quindi tutte le caratteristiche necessarie per diventare il nuovo centro dell'Impero romano.

La nuova città fu chiamata **Costantinopoli** in onore dell'imperatore e divenne la **nuova capitale dell'impero** al posto di Roma. Fu inaugurata nel 330 d.C. con feste grandiose che durarono quaranta giorni. La nuova capitale crebbe a una velocità stupefacente, perché aveva a disposizione molte risorse finanziarie e raccoglieva materie prime e artigiani da tutto l'Oriente. Contemporaneamente per Roma cominciò, invece, un periodo di decadenza.

Dopo Costantino seguì un periodo di crisi, aggravato dalle numerose invasioni barbariche e, dopo la morte del suo successore (Teodosio), **l'impero fu definitivamente diviso fra Occidente e Oriente**.



Questo bassorilievo che risale al IV sec. d.C. raffigura Costantino sul trono, con i simboli della cristianità.



Impara a studiare

Rispondi alle domande sul quaderno.

- Perché Costantino cambiò atteggiamento nei confronti dei cristiani?
- Perché la capitale dell'impero fu spostata a Costantinopoli?

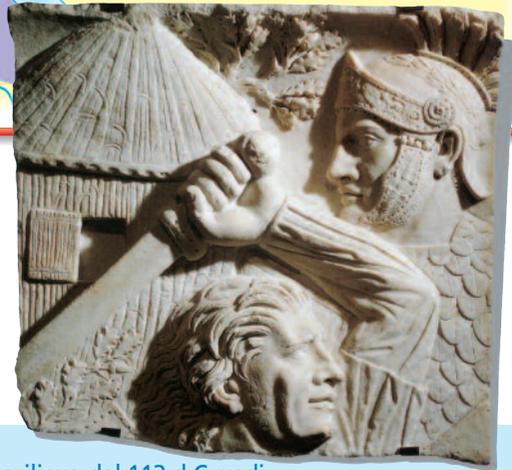
L'IMPERO IN CRISI

Nel III secolo d.C., l'Impero romano attraversò un periodo di crisi e non riuscì più ad allargare il territorio conquistato.

Dove?



Dall'inizio del III secolo d.C., difendere i confini dell'impero dai popoli nomadi, che tentavano di penetrare nei suoi territori, divenne sempre più difficile. Il pericolo maggiore fu, in un primo periodo, lungo il confine del Danubio, ma poi i nuovi popoli penetrarono anche lungo il Reno. Per pagare l'esercito impegnato in continue guerre, le tasse diventarono sempre più pesanti, fino a diventare insopportabili per la popolazione. Poiché i prezzi crebbero, la gente divenne sempre più povera e le ricchezze si concentrarono nelle mani di pochissime persone. A causa della **povertà** della popolazione, anche gli scambi commerciali diminuirono notevolmente. Poiché mancava il cibo per sopravvivere, si diffusero numerose **epidemie di peste**. Ci fu persino un periodo di **anarchia militare**, in cui l'esercito non fu più fedele all'imperatore.



In questo bassorilievo del 113 d.C. vedi uno scontro tra un barbaro, con la spada, e un soldato romano.

Arrivano i barbari!

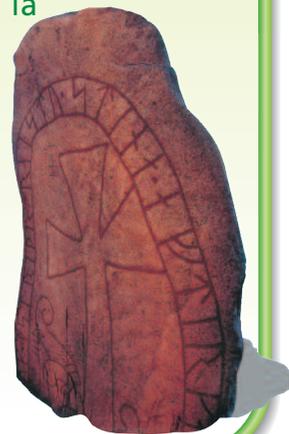
I Romani chiamavano tutti i nuovi popoli con il nome di barbari. La parola **barbaro**, in origine, indicava una persona che parla una lingua incomprensibile, ma in seguito assunse il significato di **persona straniera e priva di civiltà**.

Nel IV secolo iniziarono quelle che sono state chiamate **invasioni barbariche**, che non furono vere spedizioni militari, ma «migrazioni di popoli in armi». Nel V secolo queste migrazioni divennero sempre più violente e disordinate.

Perché si spostavano? Probabilmente perché spinti a loro volta da altri popoli, come gli Unni e gli Slavi. Inoltre, questi popoli erano seminomadi e, quando un territorio non produceva più, si spostavano in cerca di altri spazi utilizzabili. Il loro arrivo era molto temuto, perché erano guerrieri ben armati e molto coraggiosi, dato che nella loro società la guerra e il saccheggio erano attività gloriose. I Romani chiamarono genericamente **Germani** i **Vandali**, gli **Ostrogoti**, i **Visigoti**, gli **Angli** e i **Sassoni**. I popoli germanici erano organizzati in tribù e divisi in **clan** composti da tutti coloro che avevano legami di sangue tra loro. Se qualcuno riceveva un'offesa o era ucciso, coloro che appartenevano al suo clan potevano punire il responsabile seguendo la regola: «occhio per occhio, dente per dente». I Germani arrivavano con le loro famiglie, su carri. In confronto al mondo romano, la civiltà germanica era molto arretrata. Erano, però, abili nella lavorazione del legno, delle pelli e in particolare dei metalli. Quando attraversavano un territorio, i Vandali erano molto violenti e lasciavano dietro di loro morte e distruzione. Ancora oggi, quando si vogliono indicare azioni che provocano gravi danni, si usa l'espressione «atti vandalici».

I Germani e la scrittura

In confronto al mondo romano, la civiltà germanica era molto arretrata. I popoli germanici non usavano la scrittura, se non in alcune pietre funerarie, come per esempio quella che vedi qui a lato, ritrovata in una località svedese.



Questo sarcofago in marmo, scolpito nel II secolo d.C., rappresenta una cruenta scena di battaglia fra romani e barbari.



Alla **crisi dell'impero** contribuì anche la diffusione del **Cristianesimo**, che proponeva valori di amore e fratellanza sconosciuti al mondo romano e lo metteva, quindi, in discussione.

Impara a studiare

Sottolinea le cause della crisi dell'Impero romano del terzo secolo.

Che cosa significava il termine «barbaro»?

Cerca nel testo i caratteri tipici delle popolazioni barbariche e confrontali con quelli che conosci dei Romani.

LA CADUTA DELL'IMPERO

Con la caduta dell'Impero romano d'Occidente finisce il periodo di storia antica.

Dove?



Quando?

Divisione tra
Impero romano
d'Occidente
e d'Oriente

395 d.C.

I Visigoti
saccheggiano
Roma

410 d.C.

Gli Unni
di Attila
invadono
l'Occidente

451 d.C.

I Vandali
saccheggiano
Roma

455 d.C.

Caduta
dell'Impero
romano
d'Occidente

476 d.C.

Dopo essere stato spartito e riunificato molte volte, nel 395 d.C. l'Impero romano fu definitivamente diviso. L'**Impero romano d'Occidente** ebbe come capitale **Milano** e poi **Ravenna**, l'**Impero d'Oriente** mantenne **Costantinopoli**. La divisione dell'impero aveva lo scopo di permettere un maggiore controllo dello stato; in realtà l'Impero d'Oriente, più ricco e sviluppato, continuò a esistere ancora per undici secoli, mentre l'Impero d'Occidente sopravvisse per meno di un secolo. All'inizio del V secolo le città erano sempre più povere e spopolate, i popoli germanici avevano superato i confini e saccheggiavano ovunque. Nel 410 i Goti, guidati da **Alarico**, assediaron e poi saccheggiarono persino Roma.

Osserva questo elmo ostrogoto in rame e ferro, che era probabilmente dotato di un rivestimento interno di cuoio. Risale al VI sec. d.C. circa.



Il saccheggio di Roma fu un tragico evento per gli uomini di allora: la città che aveva dominato il mondo era stata conquistata e saccheggiata da un popolo barbaro. Dopo il saccheggio, Alarico, in cerca di nuove terre, lasciò Roma: l'Italia era ormai una terra di conquista per i barbari. Nel 451 d.C. anche il re degli Unni, il terribile Attila, arrivò nell'Italia settentrionale, ma, dopo un incontro con Papa Leone I, tornò indietro. Non possiamo sapere cosa sia accaduto in quell'incontro, ma si può capire la grande importanza che ebbe la Chiesa nel difendere il popolo, mentre l'impero non era più in grado di trattare con gli invasori.

I regni romano-barbarici

Nel **476** il generale barbaro **Odoacre depose Romolo Augustolo**, l'ultimo imperatore romano, che curiosamente portava lo stesso nome del primo re di Roma. **Questa data viene considerata la fine della storia antica** e l'inizio della storia medievale, ma tu sai ormai che gli eventi che hanno portato alla caduta dell'impero erano iniziati molto tempo prima.

I principali nuovi stati, nati dalla caduta dell'Impero romano, furono il **regno dei Franchi** nella Gallia settentrionale, il **regno dei Burgundi** nella Gallia sud-orientale, il **regno dei Visigoti** che comprendeva una parte della Spagna e della Gallia meridionale, il regno degli Ostrogoti in Italia e quello dei Vandali nell'Africa settentrionale. Questi nuovi stati furono chiamati **regni romano-barbarici**, perché i barbari, che non avevano mai avuto una vera organizzazione statale, si resero conto che era necessario lasciare ai Romani l'amministrazione locale dei territori e, quindi, alcune caratteristiche dell'impero continuarono a sopravvivere. Per quanto riguarda le leggi, poi, i cittadini romani erano giudicati secondo le loro leggi, mentre i barbari conquistatori si governavano con le proprie.



Su questa moneta è rappresentato il volto di Attila, il capo degli Unni.



Questa fibula a forma di aquila, che risale al 500 d.C., mostra l'abilità nel lavorare i metalli dei popoli germanici.

Impara a studiare

Con l'aiuto dell'insegnante, osserva una cartina degli stati d'Europa. Ci sono degli stati il cui nome deriva da quello di un popolo barbaro? Quali?

Il 476 d.C. è considerato la data che indica la fine della storia antica: ti ricordi quale avvenimento che hai studiato lo scorso anno segna la fine della preistoria?

Individua e sottolinea nel testo le caratteristiche dei regni romano-barbarici.

Costruisci una tabella indicando le date riportate in questa unità e i fatti a cui corrispondono.

DALLA VILLA ALLA CURTIS

La **villa romana** non era una residenza, ma una vera e propria **azienda agricola** costituita dalla casa del signore, le abitazioni dei contadini, le stalle e le officine. Il padrone, che viveva in città, si recava alla villa solo per controllare il lavoro dei suoi braccianti o per riposarsi. Negli ultimi secoli dell'impero, essa cambiò la propria struttura esterna: nell'immagine vedi delle torri, che la fanno assomigliare a un castello. La villa, infatti, fu **fortificata** per difendersi dalle incursioni dei barbari, diventando un riparo anche per i servi e i contadini. A causa della difficoltà dei commerci, si cercò di produrre all'interno della villa tutto ciò che serviva. Gli scambi con l'esterno avvenivano solo per ciò che era necessario, come il sale e il ferro. La trasformazione della villa romana può essere considerata il simbolo dei cambiamenti che portarono alla fine del mondo antico e alla nascita del mondo medievale. Dalla villa, infatti, nacque la **curtis** cioè la corte dell'alto Medioevo: il proprietario si trasformò in un piccolo sovrano, che amministrava anche la giustizia, e i servi divennero il suo esercito.



Osserva la rappresentazione della *curtis* in questo mosaico del IV secolo d.C. circa.

1 Leggi la fonte che descrive gli Unni dal punto di vista dei Romani.

«La loro barbarie è al di là di ogni limite. [...] Umani d'aspetto, anche se bruttissimi, vivono in modo così primitivo e selvaggio da ignorare persino la cottura e il condimento del cibo. [...] Ignorano l'uso di ripararsi sotto un tetto, eppure sanno costruire semplici capanne. Quando avanzano, distruggono tutto quello che incontrano sul loro cammino, sono guerrieri fortissimi. [...] Non sanno cosa significhi arare e nessuno di loro ha mai toccato un aratro. Sono nomadi e vagano per il mondo senza casa, senza legge [...] portandosi dietro ovunque dei carri che sono la loro abitazione».

(Ammiano Marcellino, *Storie*)

- Quali informazioni puoi ricavare?
- Il giudizio dello scrittore su questo popolo è positivo?

2 Studia con la mappa: completa la mappa, scrivendo sui puntini le parole mancanti.

Nel secolo l'Impero romano attraversò un lungo periodo di Le cause principali furono:

la pressione dei popoli sui suoi confini;

l'..... militare, per cui l'esercito non era più fedele all'imperatore;

le carestie e le di peste.

Diocleziano, che restò al potere dal 285 al 305 d.C., divise l'impero in due parti: e, governato da quattro persone: due e due; questo tipo di governo si chiamò tetrarchia.

Pochi anni dopo che Diocleziano lasciò il potere, l'imperatore riunificò le due parti dell'impero, spostò la capitale a

Teodosio morì nel d.C. e alla sua morte l'impero fu diviso in Impero d'Oriente con capitale a e Impero d'Occidente con capitale prima a poi a Ravenna.

Nel d.C. il generale barbaro depose l'ultimo imperatore romano: questa data viene considerata la fine della storia antica e l'inizio della storia medievale.



LA CRISI DELL'IMPERO

1 Vero o falso?

- Nel III secolo l'Impero romano attraversò una grave crisi. V F
- Diocleziano perseguitò i cristiani. V F
- Costantino concesse la libertà religiosa. V F
- Costantino riportò la capitale dell'impero a Roma. V F
- L'attività principale dei popoli germanici era l'agricoltura. V F
- I popoli germanici erano molto abili nella lavorazione dei metalli. V F
- L'Impero romano d'Occidente ebbe come capitale prima Roma e poi Firenze. V F
- L'Impero romano d'Oriente ebbe fine prima di quello d'Occidente. V F
- Attila saccheggiò tutta l'Italia. V F
- Le invasioni barbariche furono delle migrazioni di popoli in armi. V F

2 Scegli il completamento adatto.

L'anno 476 è considerato:

- l'inizio dell'età antica.
- la fine dell'età antica.
- l'inizio dell'età moderna.

Nella tetrarchia i Cesari erano:

- gli imperatori.
- gli eredi di Cesare.
- coloro che erano stati scelti per succedere agli imperatori.

Con l'Editto di Milano, Costantino concesse:

- la libertà religiosa a tutti.
- la libertà religiosa ai cristiani.
- la libertà religiosa ai barbari.

La villa romana era:

- un'abitazione per le vacanze dei patrizi.
- un'azienda agricola.
- un'abitazione per i plebei.

3 Completa le frasi, scrivendo sui puntini le parole adatte.

- Nella tetrarchia i due imperatori erano chiamati ed erano affiancati da due
- Diocleziano ordinò delle violente contro i cristiani.
- Costantino sconfisse i suoi avversari politici nella battaglia di
- Costantinopoli fu eretta nel sito in cui sorgeva
- Nel 410 d.C. Roma fu assediata e saccheggiata dai Goti guidati da
- Nel 451 d.C. Papa Leone I convinse gli Unni di a non entrare a Roma.

VALUTO IL MIO LAVORO

Ho imparato:

- perché l'Impero romano entrò in crisi?

- perché i popoli germanici penetrarono nell'impero?

- perché finì l'Impero romano?

Scegli e completa le faccine



sì



poco



no